

la finanziaria 2.000 impone alle regioni che i disavanzi siano ripianati ricorrendo a nuove forme di tassazione, a tutto danno dei cittadini costretti a sopportare anche i costi di un sistema sanitario regionale inefficiente e sprecone;

la Asl Le/2, con deliberazione 2600 dell'11 settembre 2000, ha deliberato di affidare tramite gara incarico di consulenza « esterna » in materia di controllo, gestione e contabilità economico-patrimoniale ponendo a base d'asta la cifra di 3.900.000.000 di lire più Iva;

tale scelta, nel favorire in modo eclatante « società » nazionali e/o multinazionali, mortifica contestualmente le professionalità che esistono all'interno della stessa azienda, provocando di conseguenza un danno economico grave alla regione e ai cittadini pugliesi —;

se sia a conoscenza dei fatti;

quali iniziative abbia intrapreso o intenda intraprendere per affrontare insieme alla regione Puglia, e nel rispetto assoluto delle competenze nazionali e regionali, tale questione;

quali iniziative intenda proporre alla regione tendenti a impedire che siano così dispersi soldi pubblici con conseguenze economiche, sociali e sanitarie a danno pressoché esclusivo dei cittadini pugliesi.
(4-32244)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CASILLI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

con le deliberazioni Cipe 18 dicembre 1996 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 2 giugno 1997, 23 aprile 1997 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 31 luglio 1997 e 26 giugno 1997 pub-

blicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 14 ottobre 1997 e n. 274 del 24 novembre 1997 sono stati approvati i dodici Patti territoriali relativi ad Enna, Siracusa, Benevento, Brindisi, Caserta, Lecce, Madonie, Nuoro, Vibo Valentia, Caltanissetta, Miglio d'Oro, Palermo;

le modalità applicative dei suddetti atti sono state stabilite dalle deliberazioni Cipe del 10 maggio e 20 novembre 1995 e del 12 luglio 1996;

le suddette modalità applicative, a differenza dei patti approvati successivamente e con le procedure di cui alla deliberazione del Cipe del 21 marzo 1997, prevedevano che l'istruttoria dei progetti fosse effettuata direttamente dal ministero;

con deliberazione del Cipe del 9 luglio 1998, si stabiliva che, ai fini dell'istruttoria non ancora espletata, concernente i suddetti dodici patti, si dovevano applicare le procedure di cui al punto 2.10.1, lett. b) e 2.11, ultimo comma, della deliberazione Cipe del 21 marzo 1997;

ai fini dell'istruttoria sono stati stipulati accordi dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con soggetti convenzionati con lo stesso ministero e selezionati mediante gara;

con deliberazione del Cipe del 9 giugno 1999, si autorizzava il soggetto responsabile di ciascuno dei suddetti dodici patti territoriali al riutilizzo, nei limiti degli importi destinati a ciascun patto, delle risorse finanziarie derivanti da eventuali rinunce, revoche ed economie conseguite in sede di attuazione dei medesimi patti territoriali;

all'interrogante risulta che, nonostante siano stati autorizzati alcuni soggetti responsabili alla rimodulazione delle risorse, gli stessi non sono in grado di calcolare le somme esatte che possono riutilizzare, in quanto non è mai stato comunicato l'esito dell'attività istruttoria svolta ai sensi della suddetta deliberazione del Cipe del 9 luglio 1998 —;

se a distanza di più di due anni l'attività istruttoria concernente le iniziative dei suddetti dodici patti sia stata ultimata e per quale motivo non venga comunicato ai soggetti responsabili l'eventuale esito. (5-08413)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti, chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

l'alluvione del 13-16 ottobre 2000 ha pesantemente danneggiato il sistema del trasporto ferroviario in Piemonte e Valle d'Aosta con la caduta di alcuni ponti e di danneggiamento di massicciate e binari. In particolare risultano interrotte le relazioni tra Chivasso-Ivrea-Aosta (linea Torino-Aosta) e Pinerolo-Torre Pellice (linea Torino-Pinerolo-Torre Pellice) il cui ripristino comporta importanti lavori di ricostruzione;

si tratta di linee di alta frequentazione pendolare e i servizi sostitutivi di autobus risolvono solo in parte le esigenze degli utenti (numero inferiore di corse, tempi di percorrenza allungati);

inoltre queste linee sono oggetto di richieste di raddoppio e miglioramento tecnologico per meglio rispondere alle esigenze delle comunità locali —:

se il ministero abbia emanato direttive alle ferrovie dello Stato per una rimodulazione degli orari e delle corse degli autobus sostitutivi relative alle tratte interrotte in modo da rispondere al meglio alle esigenze degli utenti riducendo i disagi;

se nelle opere di ripristino delle tratte siano previste opere che consentano anche il miglioramento delle tratte (raddoppio dei binari, elettrificazione nel caso della Torino-Aosta);

i tempi del ripristino delle linee e l'impegno finanziario per il miglioramento delle stesse.

(2-02685) « Gardiol, Paissan, Boato, Cento, De Benetti, Galletti, Leccese, Procacci, Turroni ».

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta orale Delmastro delle Vedove n. 3-06061, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 18 luglio 2000, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Ascierio.

Ritiro di un documento di indirizzo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: risoluzione Pozza Tasca n. 7-00975 del 4 ottobre 2000.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato: interrogazione a risposta scritta Foti n. 4-23879 del 6 maggio 1999 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-08411 (*ex articolo 134, comma 2, del Regolamento*).

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale Giancarlo Giorgetti n. 3-05803 del 9 giugno 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-32233;

interrogazione a risposta orale Zagatti n. 3-05893 del 26 giugno 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-32245.